

NATALE 2014

"Abbiamo visto una stella"

Carissimi, quest'anno desideriamo accompagnare la "Benedizione delle case" con un pensiero tratto da un'omelia, tenuta nel 1994 in Germania, dal Card. Ratzinger.

LA RICERCA DELLA VERITA': documentata straordinariamente dalla vicenda dei Re Magi.

Pensiamo ad un'esperienza che senz'altro qualche volta abbiamo fatto: quando di notte si vuole vedere nel cielo un fenomeno particolare caratterizzato per esempio dal passaggio di una stella, si cerca un luogo il più lontano possibile dalle luci della città.

Infatti la luce degli uomini - prodotta da noi - nasconde alla vista la luce del cielo.

E' quasi una metafora; a causa delle troppe cose che ci ingolfano riusciamo a malapena a riconoscere la creazione di Dio e le sue tracce.

Ed ecco questi uomini venuti dall'Oriente, che dicono di sè: "Abbiamo visto la sua stella e siamo venuti ad adorarlo "

Che genere di persone erano, e che specie di stella era quella?

- Erano persone che andavano in cerca della vera luce che ci indica la strada sulla quale dobbiamo camminare nella nostra vita. Erano persone convinte che la firma di Dio è riportata nella creazione e che noi dobbiamo e possiamo tentare di decifrarla.

Erano persone che andavano alla ricerca di Dio e quindi andavano alla ricerca di se stesse. Erano persone dal cuore irrequieto, alle quali non bastava la carta geografica e il puro e semplice sapere erudito, che cercavano invece l'autentica saggezza, che insegnasse loro come si deve vivere, come si fa ad essere uomini.

- Che stella era quella che i Magi hanno visto?

Nel corso dei secoli vi sono stati al riguardo accesi dibattiti tra gli astronomi

Keplero ha detto che doveva essere una nova o una supernova. Altri hanno formulato altre ipotesi. Sono tutti pareri interessanti, che però non ci portano all'essenziale.

Quegli uomini volevano riconoscere le tracce di Dio.

Erano convinti che i cieli annunciano la grandezza di Dio e che Dio può essere visto nel creato.

Erano convinti che non chi cerca con un cannocchiale qualsiasi, ma soprattutto chi usa il cannocchiale del cuore, del suo desiderio di Dio mosso dalla fede, può trovarlo ed è in grado di avvicinarsi a lui.

Chiediamo allora al Signore Gesù di entrare nelle nostre case, di benedire, di proteggerle da ogni male, da ogni minaccia e rovina.

Chiediamogli di spalancare la nostra casa allo spirito del vero amore, legati da vero reciproco affetto, così da diventare noi stessi stelle comete per chi cerca il senso della vita.

Con affetto e stima vi auguriamo Buon Natale.

Don Roberto, don Antonio e don Davide